

il sottosegretario qui presente, credo che questo ed altri Governi siano complessivamente responsabili del ritardo che si è riscontrato allorquando non hanno fornito risposta ai precedenti documenti di sindacato ispettivo. Esprimo tale punto di vista perché ritengo che tale questione riguardi un diritto fondamentale del cittadino, di tanti cittadini che, solo per il fatto di possedere un'automobile, si ritrovano ad essere «utilizzati» dagli enti locali come soggetti dai quali ricavare una finanza derivata, come ho già detto all'inizio. Se poi manca anche una forma di difesa quando questi enti agiscono *contra legem*, credo che la cosa non diventi grave, ma gravissima perché indica una mancanza di democrazia e di tutela del diritto soprattutto nei confronti di tanti soggetti deboli come sono tutti coloro i quali debbono utilizzare l'automobile per andare al lavoro e che non hanno i mezzi economici ed il tempo per potersi difendere in quelle forme che dovrebbero essere invece garantite a tutti.

PRESIDENTE. È così esaurito lo svolgimento delle interpellanze e delle interrogazioni all'ordine del giorno.

Sospendo brevemente la seduta.

**La seduta, sospesa alle 17,45, è ripresa alle 18,05.**

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
LUCIANO VIOLANTE

**Seguito della discussione del disegno di legge: S. 2274 — Nuovo ordinamento dei consorzi agrari (approvato dalla IX Commissione permanente del Senato) (4860) e delle abbinate proposte di legge: Poli Bortone ed altri (948); Ferrarri ed altri (2634); Scarpa Bonazza Buora ed altri (3963).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge, già approvato dalla IX Commissione permanente del Senato: Nuovo ordina-

mento dei consorzi agrari e delle abbinate proposte di legge d'iniziativa dei deputati: Poli Bortone ed altri; Ferrarri ed altri; Scarpa Bonazza Buora ed altri.

Ricordo che nella seduta del 18 giugno scorso si è svolta la discussione sulle linee generali ed hanno avuto luogo le repliche.

**(Contingentamento tempi seguito esame — A.C. 4860)**

PRESIDENTE. Comunico che il tempo per l'esame degli articoli, sino alla votazione finale, risulta così ripartito:

relatore: 20 minuti;

Governo: 20 minuti;

richiami al regolamento: 10 minuti;

tempi tecnici: 50 minuti;

interventi a titolo personale: 1 ora (con il limite massimo di 8 minuti per il complesso degli interventi di ciascun deputato).

Il tempo a disposizione dei gruppi, pari a 3 ore e 45 minuti, è ripartito nel modo seguente:

democratici di sinistra-l'Ulivo: 41 minuti;

forza Italia: 50 minuti;

alleanza nazionale: 45 minuti;

popolari e democratici-l'Ulivo: 22 minuti;

lega forza nord per l'indipendenza della Padania: 37 minuti;

comunista: 15 minuti;

i democratici-l'Ulivo: 15 minuti.

Il tempo a disposizione del gruppo misto, pari a 1 ora, è ripartito, tra le componenti politiche costituite al suo interno, nel modo seguente:

UDEUR: 11 minuti; verdi: 9 minuti; rinnovamento italiano popolari d'Europa: 8 minuti; CCD: 8 minuti; rifondazione

comunista: 8 minuti; socialisti democratici italiani: 5 minuti; federalisti liberaldemocratici repubblicani: 3 minuti; CDU: 3 minuti; minoranze linguistiche: 2 minuti; patto Segni-riformatori liberaldemocratici: 2 minuti.

**(Esame degli articoli - A.C. 4860)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato.

**(Esame dell'articolo 1 - A.C. 4860)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 1, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati (*vedi l'allegato A - A.C. 4860 sezione 1*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

ALFONSO PECORARO SCANIO, *Relatore*. Il parere sugli emendamenti segue la *ratio* di apportare le minori modifiche possibili al testo per consentirne la rapida approvazione al Senato, anche se esso dovrà essere riesaminato in quella sede. Ciò a motivo del notevole ritardo con cui il provvedimento è giunto all'esame dell'Assemblea.

Il parere del relatore è contrario a tutti gli emendamenti presentati che, peraltro, sono di carattere prevalentemente tecnico, eccetto uno.

Nello specifico, esprimo parere contrario sugli emendamenti Anghinoni 1.1 (*Nuova formulazione*) e Scarpa Bonazza Buora 1.2 e 1.3.

PRESIDENTE. Il Governo ?

ROBERTO BORRONI, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Colleghi, vi segnalo soltanto un problema indipendentemente dal voto: sarebbe opportuno deliberare su questa materia perché vi sono numerosi lavoratori destinatari di lettere di licenziamento che partiranno il 30 settembre. Pertanto, se non vi sarà una deliberazione definitiva sul provvedimento, questa gente andrà sul lastrico.

ALBERTO GAGLIARDI. Presidente, non guardi dalla nostra parte !

PRESIDENTE. Certo, lo dico a tutti, ma avrò il diritto di guardare dove voglio !

ALBERTO GAGLIARDI. Si rivolga ai banchi dei suoi !

PRESIDENTE. La smetta !  
Passiamo ai voti.

ELIO VITO. Chiedo la votazione nominale, a nome del gruppo di forza Italia.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI. Anch'io chiedo la votazione nominale, a nome del gruppo di alleanza nazionale.

PRESIDENTE. Sta bene.  
Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Anghinoni 1.1 (*Nuova formulazione*), non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Colleghi, affrettatevi ad entrare.

ANTONIO SAIA. Presidente, i deputati della I Commissione stanno scendendo ora !

FRANCESCO FERRARI. Presidente, i colleghi stanno scendendo !

PRESIDENTE. Mi dicono che ci sono colleghi delle Commissioni che stanno

scendendo in aula e che devo aspettare qualcuno; sembra siano in ascensore (*Commenti*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Collegli, la Camera non è in numero legale per venti deputati.

NICOLÒ ANTONIO CUSCUNÀ. Presidente, noi pazientavamo!

PRESIDENTE. Scusate, ho aspettato sette minuti e mancano venti deputati; evidentemente a qualcuno non interessa che questi lavoratori vengano salvati. Cosa volete che vi dica?

Poiché la Camera non è in numero legale per deliberare, a norma del comma 2 dell'articolo 47 del regolamento, rinvio la seduta di un'ora.

**La seduta, sospesa alle 18,10, è ripresa alle 19,15.**

PRESIDENTE. Dobbiamo procedere nuovamente alla votazione dell'emendamento Anghinoni 1.1 (*Nuova formulazione*), nella quale è precedentemente mancato il numero legale.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Anghinoni 1.1 (*Nuova formulazione*), non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e votanti* ..... 327  
*Maggioranza* ..... 164  
*Hanno votato sì* ..... 111  
*Hanno votato no* .... 216).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Scarpa Bonazza Buora 1.2.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Scarpa Bonazza Buora. Ne ha facoltà.

PAOLO SCARPA BONAZZA BUORA. Signor Presidente, intervengo brevemente sia sull'emendamento 1.2, sia su quello successivo.

Noi riteniamo che gli operatori agricoli debbano essere lasciati liberi di scegliere la forma giuridica più adatta per l'organizzazione delle loro imprese di commercializzazione e trasformazione; ciò vale, quindi, anche nel caso dei consorzi agrari. Perché ridurre tutto all'unica forma giuridica che, naturalmente, anche secondo noi, sarà quella più utilizzata, ossia la società cooperativa, quando esistono altre forme, come le società di capitale, magari a fine mutualistico, delle quali vi sono vari esempi in analoghi organismi assimilati al mondo della cooperazione? Con il nostro emendamento, intendiamo allargare il campo a più forme giuridiche.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Scarpa Bonazza Buora 1.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 340  
*Votanti* ..... 326  
*Astenuti* ..... 14  
*Maggioranza* ..... 164  
*Hanno votato sì* ..... 109  
*Hanno votato no* .... 217).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Scarpa Bonazza Buora 1.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti ..... 335  
 Votanti ..... 334  
 Astenuti ..... 1  
 Maggioranza ..... 168  
 Hanno votato sì .... 108  
 Hanno votato no .... 226).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 1.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (Vedi votazioni).

(Presenti e votanti ..... 345  
 Maggioranza ..... 173  
 Hanno votato sì .... 213  
 Hanno votato no .... 132).

**(Esame dell'articolo 2 - A.C. 4860)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 2, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati (vedi l'allegato A - A.C. 4860 sezione 2).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

ALFONSO PECORARO SCANIO, *Relatore*. La Commissione esprime parere contrario sugli emendamenti Anghinoni 2.1, Dozzo 2.2 e Vascon 2.3 (*Nuova formulazione*) per le motivazioni espresse in precedenza, ossia la necessità di concludere rapidamente l'esame del provvedimento.

PRESIDENTE. Il Governo ?

ROBERTO BORRONI, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Anghinoni 2.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (Vedi votazioni).

(Presenti ..... 328  
 Votanti ..... 278  
 Astenuti ..... 50  
 Maggioranza ..... 140  
 Hanno votato sì ..... 74  
 Hanno votato no .... 204).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Dozzo 2.2.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Dozzo. Ne ha facoltà.

GIANPAOLO DOZZO. Signor Presidente, con questo emendamento vogliamo sopprimere il comma 2 dell'articolo 2, dal quale si evince che i consorzi possono fare anche operazioni di credito agrario in natura. Sappiamo che ormai il credito agrario in natura non è più praticato e, con la possibilità di tali consorzi, si fa un discorso distorsivo della concorrenza rispetto ad altre forme cooperative già esistenti sul mercato. Se vogliamo dare una nuova veste ai consorzi, questi devono scontrarsi sul libero mercato, senza rinverdire ciò che in passato hanno fatto di buono ma anche di cattivo. Con il nostro emendamento, pertanto, intendiamo riportare i consorzi ad una loro più consona utilità per il mondo agricolo.

Vi è, poi, la questione delle anticipazioni ai produttori per quel che concerne l'ammasso; in tal modo, si incide su una questione che tutti i colleghi conoscono, il famoso problema degli ammassi, che è ancora aperto e che valuteremo quando esamineremo gli articoli successivi.

Invitiamo i nostri colleghi parlamentari a votare a favore dell'emendamento 2.2.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dozzo 2.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	339
<i>Votanti</i> .....	243
<i>Astenuti</i> .....	96
<i>Maggioranza</i> .....	122
<i>Hanno votato sì</i> .....	30
<i>Hanno votato no</i> ....	213).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Vascon 2.3 *(Nuova formulazione)*, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	342
<i>Votanti</i> .....	239
<i>Astenuti</i> .....	103
<i>Maggioranza</i> .....	120
<i>Hanno votato sì</i> .....	26
<i>Hanno votato no</i> ....	213).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 2.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	341
<i>Votanti</i> .....	236
<i>Astenuti</i> .....	105
<i>Maggioranza</i> .....	119
<i>Hanno votato sì</i> .....	203
<i>Hanno votato no</i> ..	33).

### ***(Esame dell'articolo 3 - A.C. 4860)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 3, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A - A.C. 4860 sezione 3)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

ALFONSO PECORARIO SCANIO, *Relatore*. Il parere è contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 3.

PRESIDENTE. Il Governo?

ROBERTO BORRONI, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*. Il Governo concorda con il parere del relatore.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento Dozzo 3.1 *(Nuova formulazione)*.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Dozzo. Ne ha facoltà.

GIANPAOLO DOZZO. Abbiamo presentato questo emendamento per porre in evidenza alcune lacune che sono presenti nell'articolo 3 di questo disegno di legge. Nel testo si legge che l'uso della denominazione di consorzio agrario deve essere almeno provinciale. Ebbene, sappiamo già per esperienza che oltre al livello provinciale c'è anche un livello interprovinciale. Vi è qualcuno che vorrebbe consorzi anche a livello regionale. Noi siamo contrari ad un allargamento così ampio e vorremmo che il consorzio rimanesse nell'ambito provinciale o interprovinciale, cioè di due province. Abbiamo voluto presentare questo emendamento per dare ai produttori le garanzie che in questi anni essi non hanno ottenuto dai consorzi.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Scarpa Bonazza Buora. Ne ha facoltà.

PAOLO SCARPA BONAZZA BUORA. Noi invece non siamo d'accordo con questo emendamento, perché riteniamo che anche in questo caso gli operatori agricoli debbano essere lasciati liberi di organizzare non solo, come dicevo prima, la forma giuridica, ma anche l'ambito operativo del consorzio agrario, se del caso, su base provinciale o interprovinciale o regionale o anche interregionale, perché vi sono bacini agricoli che hanno alcune affinità e che sono interregionali e vi sono invece realtà agricole che non hanno tra loro alcuna affinità e che sono contenute all'interno della stessa provincia. Quindi, mi sembra che questo emendamento della lega non abbia alcun significato.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dozzo 3.1 (*Nuova formulazione*), non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	340
Votanti .....	338
Astenuti .....	2
Maggioranza .....	170
Hanno votato sì .....	33
Hanno votato no ....	305).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Scarpa Bonazza Buora 3.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti e votanti .....	338
Maggioranza .....	170
Hanno votato sì .....	106
Hanno votato no .	232).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Vascon 3.2 (*Nuova formulazione*), non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	342
Votanti .....	245
Astenuti .....	97
Maggioranza .....	123
Hanno votato sì .....	36
Hanno votato no ....	209).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Anghinoni 3.3 (*Nuova formulazione*).

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Dozzo. Ne ha facoltà.

GIANPAOLO DOZZO. Con questo emendamento noi vogliamo dare un contributo annuo ai vari consorzi, al fine di migliorarne l'immagine, che in questi ultimi anni si è molto deteriorata nei territori in cui operano. Lei prima ricordava la possibilità che in questi giorni alcuni dipendenti dei consorzi perdano il loro posto di lavoro. Visto che la maggioranza ci tiene tanto a rilanciare — come tutti noi — i nuovi consorzi, speravamo che prendesse in considerazione questo emendamento, che comporta costi non particolarmente rilevanti. Al fine di un rilancio dell'immagine dei consorzi, che, come dicevo prima, in questi ultimi anni è molto deteriorato, pensavo che questo emendamento avrebbe ottenuto un parere favorevole. Purtroppo, ho notato che il relatore non ha tenuto in considerazione i nostri emendamenti, che sono migliorativi del testo e che si propongono di dare un ulteriore contributo ai consorzi. Quindi, siamo dispiaciuti, ma speriamo che l'Assemblea ribalti il parere contrario espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Anghinoni 3.3 (*Nuova formulazione*), non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	325
Votanti .....	232
Astenuti .....	93
Maggioranza .....	117
Hanno votato sì .....	28
Hanno votato no ....	204).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Scarpa Bonazza Buora 3.5.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Scarpa Bonazza Buora. Ne ha facoltà.

PAOLO SCARPA BONAZZA BUORA. L'emendamento è volto a distribuire le competenze in ordine alla attribuzione della denominazione di consorzi agrari tra il ministro (in questo caso, secondo noi, il ministro delle politiche agricole e forestali vista l'innovazione partecipata ieri) e le regioni. Visto che ci dichiariamo tutti regionalisti o addirittura federalisti mi sembra il minimo richiamare le attribuzioni delle regioni.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Aloi. Ne ha facoltà.

Vedo che lei oggi spazia da un campo all'altro.

FORTUNATO ALOI. Signor Presidente intervengo solo per sottolineare il voto dei deputati del gruppo di alleanza nazionale su questo emendamento, nell'ottica dei nuovi compiti che dovrebbero essere assegnati alle regioni e quindi in funzione di un decentramento. Usiamo questo termine dal momento che di federalismo si parla ma concretamente non si è realizzato ancora nulla. Il nostro voto favorevole

sull'emendamento Scarpa Bonazza Buora 3.5 si muove nell'ottica di una distribuzione razionale ed equa tra il ministero e le regioni. È questo il senso e la motivazione che noi diamo al nostro voto favorevole.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Scarpa Bonazza Buora 3.5, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	332
Votanti .....	331
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	166
Hanno votato sì .....	126
Hanno votato no ....	205).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 3.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	338
Votanti .....	238
Astenuti .....	100
Maggioranza .....	120
Hanno votato sì .....	207
Hanno votato no ..	31).

#### (Esame dell'articolo 4 - A.C. 4860)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 4, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati (*vedi l'allegato A - A.C. 4860 sezione 4*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

ALFONSO PECORARO SCANIO, *Relatore*. Signor Presidente, intervengo per esprimere parere contrario sugli emendamenti Vascon 4.1 e Dozzo 4.2 (*Nuova formulazione*) e per ribadire (non rispondo ovviamente alle singole osservazioni) che la *ratio* del parere contrario su molti emendamenti — alcuni dei quali hanno ispirazioni positive — è quella di consentire al Senato, che ha già approvato da molti mesi questo provvedimento, che noi esaminiamo, invece, molto in ritardo, di procedere ad una rapida approvazione della legge già in questi ultimi giorni del mese di settembre per le motivazioni che indicava prima il Presidente. Quindi, in taluni casi il merito di alcuni emendamenti sarebbe condivisibile, ma stravolgere il testo approvato dal Senato significherebbe impedire alla legge di concludere il suo iter in tempo utile.

PRESIDENTE. Il Governo?

ROBERTO BORRONI, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*. Il Governo concorda con quanto detto dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento Vascon 4.1.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Dozzo. Ne ha facoltà.

GIANPAOLO DOZZO. Signor Presidente, il relatore ha detto che vi sarebbero alcuni emendamenti condivisibili, e questo gli fa onore, però è la solita « tiritera » che ascoltiamo ogni qualvolta si parla di agricoltura in quest'aula. Anche quando abbiamo parlato delle quote latte, per esempio, tutti condividevano che certi emendamenti andavano a migliorare il testo, però, per questioni di tempo, come sempre, non lo si è voluto migliorare.

In questo momento non ci sono problemi di tempo e si protrebbe migliorare il testo. E noi abbiamo presentato questi

emendamenti, e mi riferisco sia al 4.1 che al 4.2 (così parlo su entrambi gli emendamenti), per il migliore utilizzo della vigilanza sul sistema dei consorzi.

La vigilanza sul sistema non c'è stata. Sappiamo benissimo che questo Parlamento ha approvato la costituzione di una Commissione d'inchiesta sulla vicenda della Federconsorzi; sappiamo benissimo che vi sono tribunali che stanno indagando sulla pagina nera che la Federconsorzi ha scritto negli anni scorsi, però la questione della vigilanza in questa proposta di legge non è ben specificata.

Il Ministero, all'epoca, non aveva vigilato sui consorzi; ci chiediamo, benché siano cambiati i tempi, se chi non ha vigilato in passato lo voglia invece fare oggi. Con il nostro emendamento, allora, prevediamo di istituire un apposito comitato di vigilanza composto da rappresentanti sia dei consorzi sia di realtà esterne. La nostra proposta riporta alla realtà delle cose: se vogliamo chiudere gli occhi su quella che è stata l'oscura vicenda della Federconsorzi è una cosa, ma se, come mi auguro, il Parlamento vuole chiarire fino in fondo ciò che è avvenuto nel caso della Federconsorzi, come in quello dell'Enimont, spero che questo sistema di vigilanza possa essere approvato dal Parlamento.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Scarpa Bonazza Buora. Ne ha facoltà.

PAOLO SCARPA BONAZZA BUORA. Signor Presidente, riteniamo che l'emendamento del gruppo della lega nord, in questo caso, sia obiettivamente migliorativo rispetto al testo in esame: prevedere la vigilanza del Ministero del lavoro è conseguente al fatto che i consorzi agrari divengono cooperative come tutte le altre, secondo quanto mi sembra voglia la maggioranza; siccome, però, non siamo d'accordo con la maggioranza proprio su questo, poiché riteniamo che i consorzi agrari debbano essere cooperative speciali, anzi società in varia forma rappresentate, comunque diverse rispetto alle cooperative

in senso stretto, rivendichiamo un compito di vigilanza che è auspicabile, anche se storicamente non si è compiuto sempre nel modo migliore da parte del Ministero delle politiche agricole. Ritenendo quindi l'emendamento migliorativo, pur senza grande entusiasmo, voteremo a favore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Vascon 4.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	328
<i>Votanti</i> .....	327
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	164
<i>Hanno votato sì</i> .....	124
<i>Hanno votato no</i> .....	203).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dozzo 4.2 *(Nuova formulazione)*, non accettato dalla Commissione né dal Governo e sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	332
<i>Votanti</i> .....	326
<i>Astenuti</i> .....	6
<i>Maggioranza</i> .....	164
<i>Hanno votato sì</i> .....	117
<i>Hanno votato no</i> .....	209).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 4.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	336
<i>Votanti</i> .....	235
<i>Astenuti</i> .....	101
<i>Maggioranza</i> .....	118
<i>Hanno votato sì</i> .....	208
<i>Hanno votato no</i> ..	27).

### ***(Esame dell'articolo 5 - A.C. 4860)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 5, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A - A.C. 4860 sezione 5)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

ALFONSO PECORARO SCANIO, *Relatore*. Signor Presidente, esprimo parere contrario sugli emendamenti Scarpa Bonazza Buora 5.10, Anghinoni 5.1, Scarpa Bonazza Buora 5.11, Dozzo 5.2, Scarpa Bonazza Buora 5.12, Vascon 5.3, Scarpa Bonazza Buora 5.13, 5.14 e 5.15, Vascon 5.4, Dozzo 5.5. Invito a ritirare l'emendamento Ferrari 5.7, altrimenti il parere è contrario per le motivazioni collegate all'esigenza di velocità di approvazione del provvedimento cui ho già accennato. Raccomando l'approvazione dell'emendamento 5.9 della Commissione, in quanto tecnicamente indispensabile, anche in relazione alle indicazioni della Commissione bilancio. Esprimo parere contrario sugli emendamenti Anghinoni 5.6 *(Nuova formulazione)* e Losurdo 5.8.

PRESIDENTE. Il Governo?

ROBERTO BORRONI, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*. Il Governo esprime parere conforme a quello del relatore.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione degli emendamenti.

PAOLO SCARPA BONAZZA BUORA. Signor Presidente, ritiro il nostro emendamento 5.10.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Scarpa Bonazza Buora.

UBER ANGHINONI. Signor Presidente, ritiro il nostro emendamento 5.1.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Anghinoni.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Scarpa Bonazza Buora 5.11, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i> .....	317
<i>Maggioranza</i> .....	159
<i>Hanno votato sì</i> .....	97
<i>Hanno votato no</i> ....	220).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dozzo 5.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	309
<i>Votanti</i> .....	269
<i>Astenuti</i> .....	40
<i>Maggioranza</i> .....	135
<i>Hanno votato sì</i> .....	76
<i>Hanno votato no</i> ....	193
<i>Sono in missione 46 deputati).</i>	

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Scarpa Bonazza Buora 5.12, non

accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	316
<i>Votanti</i> .....	315
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	158
<i>Hanno votato sì</i> ....	118
<i>Hanno votato no</i> ....	197).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Vascon 5.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i> .....	326
<i>Maggioranza</i> .....	164
<i>Hanno votato sì</i> .....	124
<i>Hanno votato no</i> ....	202).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Scarpa Bonazza Buora 5.13, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	320
<i>Votanti</i> .....	319
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	160
<i>Hanno votato sì</i> .....	121
<i>Hanno votato no</i> ....	198).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Scarpa Bonazza Buora 5.14.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Dozzo. Ne ha facoltà.

GIANPAOLO DOZZO. Signor Presidente, la lega voterà a favore di questo emendamento perché nel provvedimento non è specificato il tipo di cooperativa di cui si tratta. L'emendamento, invece, specifica che la cooperativa deve essere operante nel settore agricolo, diversamente si potrebbe andare incontro alla eventuale acquisizione da parte di cooperative non agricole. Siamo favorevoli, quindi, a questa migliore specificazione del testo del provvedimento.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Misuraca. Ne ha facoltà.

FILIPPO MISURACA. Signor Presidente, non intendo anticipare la dichiarazione di voto che l'onorevole Scarpa Bonazza Buora sicuramente farà, tuttavia l'emendamento in esame mi dà l'opportunità di svolgere alcune riflessioni. L'intervento del relatore e il suo appello a favore dei dipendenti del consorzio agrario sicuramente trova anche la nostra sensibilità per arrivare ad approvare il provvedimento. Tuttavia, non possiamo presentarlo così « blindato » in quest'aula e certamente la responsabilità non è nostra. Come gruppo di forza Italia, già nel luglio del 1997, ci siamo dimostrati sensibili nei confronti dei consorzi agrari, dei loro dipendenti, quindi l'emendamento ci deve far riflettere. Infatti, quando si dà solo alle cooperative la possibilità di potersi sostituire agli eventuali concordati, dobbiamo denunciare in questa sede la preoccupazione che alcune strutture cooperative hanno preparato un pacchetto per il rilevamento di determinati consorzi agrari e dei loro immobili.

Questo il motivo per il quale volevamo inserire anche le società di capitali. Questo significa libero mercato e possibilità di intervenire per coloro i quali vogliono risanare e rilanciare l'agricoltura, anche attraverso la salvaguardia dei posti di lavoro.

Siamo preoccupati che un certo mondo della cooperazione agricola possa impossessarsi, nel tempo, con questo provvedi-

mento, di tutto il patrimonio della Federconsorzi (*Applausi dei deputati dei gruppi di forza Italia e di alleanza nazionale*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Aloi. Ne ha facoltà.

FORTUNATO ALOI. Signor Presidente, molto brevemente desidero dire che anche noi condividiamo le valutazioni svolte in ordine all'emendamento Scarpa Bonazza Buora 5.14. Ne condividiamo la sostanza, ma soprattutto riteniamo che esso ubbidisca a due logiche. Da una parte quella di rendere il testo più chiaro e meno generico e, dall'altra, quella di dare un significato concreto ad un settore che sia chiaro anche dal punto di vista operativo. Il testo in esame riceve, in tal senso, un apporto da questo emendamento, al fine di una maggiore chiarezza dal punto di vista espositivo e contenutistico. Questo il motivo per cui noi voteremo a favore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Scarpa Bonazza Buora 5.14, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	320
<i>Votanti</i> .....	319
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	160
<i>Hanno votato sì</i> .....	118
<i>Hanno votato no</i> ....	201).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Scarpa Bonazza Buora 5.15, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e votanti* ..... 314  
*Maggioranza* ..... 158  
*Hanno votato sì* ..... 117  
*Hanno votato no* .... 197).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Vascon 5.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 319  
*Votanti* ..... 265  
*Astenuti* ..... 54  
*Maggioranza* ..... 133  
*Hanno votato sì* ..... 66  
*Hanno votato no* .... 199).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Dozzo 5.5.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Dozzo. Ne ha facoltà.

GIANPAOLO DOZZO. Signor Presidente, il testo del provvedimento prevede che, se le operazioni connesse alla procedura di concordato possono comportare effetti sui livelli occupazionali, il consorzio interessato può richiedere, per almeno un biennio, la cassa integrazione guadagni straordinaria; poi si aggiunge che ciò può avvenire « indipendentemente dai periodi di cassa integrazione guadagni straordinaria di cui il consorzio abbia già usufruito ».

Sappiamo che vi sono consorzi che sono « decotti » da anni; non so quanto valga la pena di salvarli, né se essi abbiano una funzione costruttiva per il settore agricolo.

Abbiamo presentato, pertanto, questo emendamento in base al quale si prevede la possibilità di usufruire per un biennio della cassa integrazione guadagni, ma solo

per quei consorzi che non abbiano già usufruito di periodi di cassa integrazione guadagni, perché vi sono lavoratori che sono da anni in questa condizione.

Se vogliamo dare competitività ai consorzi e al sistema agricolo italiano, naturalmente dobbiamo anche fare delle scelte, perché vi sono consorzi che in tutti questi anni, anche con poche possibilità finanziarie, sono riusciti a salvarsi, mentre altri non sono riusciti a farlo per la propria incapacità di lavorare bene sul territorio. Per tale motivo abbiamo presentato questo emendamento.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dozzo 5.5, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 317  
*Votanti* ..... 315  
*Astenuti* ..... 2  
*Maggioranza* ..... 158  
*Hanno votato sì* ..... 111  
*Hanno votato no* .... 204).

Onorevole Ferrari, accetta l'invito al ritiro del suo emendamento 5.7?

FRANCESCO FERRARI. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 5.9 della Commissione, accettato dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti ..... 311  
 Votanti ..... 310  
 Astenuti ..... 1  
 Maggioranza ..... 156  
 Hanno votato sì .... 298  
 Hanno votato no .... 12  
 Sono in missione 46 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Anghinoni 5.6 (*Nuova formulazione*), non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.  
 Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti ..... 320  
 Votanti ..... 268  
 Astenuti ..... 52  
 Maggioranza ..... 135  
 Hanno votato sì .... 69  
 Hanno votato no .... 199).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Losurdo 5.8, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.  
 Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti ..... 316  
 Votanti ..... 313  
 Astenuti ..... 3  
 Maggioranza ..... 157  
 Hanno votato sì .... 112  
 Hanno votato no .... 201).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 5, nel testo emendato.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.  
 Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti ..... 318  
 Votanti ..... 234  
 Astenuti ..... 84  
 Maggioranza ..... 118  
 Hanno votato sì .... 204  
 Hanno votato no .. 30).

#### (Esame dell'articolo 6 - A.C. 4860)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 6, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato e del complesso degli emendamenti ad esso presentati (*vedi l'allegato A - A.C. 4860 sezione 6*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

ALFONSO PECORARO SCANIO, *Relatore*. Il parere è contrario sugli emendamenti Scarpa Bonazza Buora 6.6 e 6.7. Raccomando l'approvazione dell'emendamento 6.5 della Commissione, che mira proprio ad evitare equivoci sulle cooperative. L'emendamento Ferrari 6.2 di fatto è assorbito dall'emendamento 6.5; comunque invito l'onorevole Ferrari a ritirarlo. Il parere è contrario sugli emendamenti Losurdo 6.3, Scarpa Bonazza Buora 6.8, Vascon 6.1 (*Nuova formulazione*) e Losurdo 6.4.

PRESIDENTE. Il Governo?

ROBERTO BORRONI *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento Scarpa Bonazza Buora 6.6.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Scarpa Bonazza Buora. Ne ha facoltà.

PAOLO SCARPA BONAZZA BUORA. Signor Presidente, si ritorna al concetto esposto dal collega Misuraca. Riteniamo che si tratti di uno dei punti centrali del

provvedimento, uno dei punti critici della legge. Se si vuole fare entrare il sistema cooperativo, e segnatamente quello rappresentato dalla lega delle cooperative, nel sistema consortile, si poteva dirlo in maniera più chiara: questo è un modo surrettizio.

Sappiamo benissimo — ve ne rendete bene conto, colleghi della maggioranza — che l'ipotesi che i consorzi agrari, anche se *in bonis*, non possano intervenire incorporando o sostenendo consorzi agrari, confinanti o meno, è piuttosto remota. Allora, vi è l'eventualità molto probabile, per non dire certa, che le cooperative — la lega delle cooperative, diciamo *apertis verbis* — possano entrare.

È un sistema che fino ad ora — gestito bene o male — non è stato mai inglobato da un altro sistema di potere che fa capo ai partiti che siedono al lato opposto dell'emiciclo e che potrebbe essere inghiottito nel sistema economico della lega delle cooperative. Diciamo dunque chiaramente che non siamo d'accordo ad un'ulteriore espansione della lega delle cooperative nel mondo agricolo italiano.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Dozzo. Ne ha facoltà.

GIANPAOLO DOZZO. Anche noi voteremo a favore di questo emendamento perché, se in passato il sistema dei consorzi era in mano alla democrazia cristiana (è inutile negarlo), esso serviva talvolta a finanziare questa o quella corrente di quel partito. Con il testo in discussione si tenta di dare priorità ad altre cooperative che non sono state toccate da « cicloni giudiziari », le più forti delle quali sono a noi ben note. Se tutto questo in passato serviva, come dicevo, da supporto anche finanziario alla democrazia cristiana, con la nuova legge i consorzi potranno — io spero di no — essere di supporto a qualche altro partito della maggioranza attuale.

Si predica la libertà di mercato, ma con questo provvedimento non si va in tale direzione bensì verso la creazione di un *trust* ben definito.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Losurdo. Ne ha facoltà.

STEFANO LOSURDO. Quello in esame è il punto più importante del provvedimento, quello che in Commissione ha aperto un confronto e ha tenuto il provvedimento « a bagnomaria » per lunghi mesi perché sul problema delle somme destinate agli ammassi si era creata una dicotomia fra le posizioni del Polo e quelle della maggioranza. È chiaro il tentativo portato avanti di far entrare il sistema delle cooperative all'interno di quel sistema consortile che, nel bene e nel male, ha caratterizzato la storia dell'agricoltura italiana. È uno scontro di poteri, è il tentativo di controllare questa grande realtà consortile che non ci tocca perché riteniamo che, in questo caso, si potrebbe migliorare la legge senza ricorrere ad una volgare operazione di potere.

Certamente i successivi emendamenti hanno addolcito la brutalità del tentativo, ma la soluzione preferibile sarebbe quella di approvare l'emendamento del collega Scarpa Bonazza Buora.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Scarpa Bonazza Buora 6.6, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (Vedi votazioni).

(Presenti e votanti ..... 308

Maggioranza ..... 155

Hanno votato sì .... 110

Hanno votato no .... 198

Sono in missione 46 deputati).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Scarpa Bonazza Buora 6.7.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Scarpa Bonazza Buora. Ne ha facoltà.

PAOLO SCARPA BONAZZA BUORA. Signor Presidente, non mi dilungherò su questo emendamento che, nonostante rechi la nostra firma, può essere considerato un sottoprodotto dell'emendamento precedente.

Lo abbiamo presentato motivati da una convinzione che occorre precisare: se proprio debbono essere delle cooperative ad intervenire, se proprio la maggioranza di questo Parlamento vuole inserire il sistema consortile nel sistema della cooperazione in senso stretto, almeno si riconduca il sistema cooperativo alla produzione agricola e alla effettività dei rapporti agricoli ed economici che si svolgono all'interno della nostra agricoltura. Ciò, forse, per cercare *in articulo mortis* — perdonatemi l'espressione — di sganciare dalla politica questa trasformazione epocale del sistema consortile verso il mondo della cooperazione e per cercare di riportarlo sul terreno dei rapporti economici nella nostra agricoltura.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Scarpa Bonazza Buora 6.7, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti ..... 305*

*Votanti ..... 304*

*Astenuti ..... 1*

*Maggioranza ..... 153*

*Hanno votato sì .... 113*

*Hanno votato no .... 191*

*Sono in missione 46 deputati).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.5 della Commissione.

ALFONSO PECORARO SCANIO. *Relatore*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ALFONSO PECORARO SCANIO. *Relatore*. Signor Presidente, mi sembra doveroso cogliere l'occasione di un voto favorevole dell'Assemblea sull'emendamento in esame per sottolineare che non vi è stata, nell'ambito dei lavori della Commissione e, credo, da parte di nessuna forza politica, la voglia di favorire questo o quel settore.

Mi sembra sbagliato lasciare l'impressione che si sia scelta un'area o si sia scelto di favorire qualcuno; al contrario, la struttura giuridica scelta al capo 1 e all'articolo 1 è che i consorzi agrari siano società cooperative a responsabilità limitata. In questo paese tutti possono organizzare cooperative e credo onestamente che non esista soltanto la lega delle cooperative, ma molte altre realtà ed associazioni che, in effetti, sono cooperative; pertanto, è giusto che vi sia la massima libertà, dal momento che il Parlamento decide qual è il sistema giuridico. Mi sembra ingeneroso, dunque, dichiarare che si sta facendo un regalo a qualcuno. Tutti saranno liberi di confrontarsi, tenendo conto che la forma giuridica scelta è quella della società cooperativa.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 6.5 della Commissione, accettato dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti ..... 310*

*Votanti ..... 309*

*Astenuti ..... 1*

*Maggioranza ..... 155*

*Hanno votato sì .... 225*

*Hanno votato no .... 84*

*Sono in missione 46 deputati).*

Onorevole Ferrari, accede all'invito rivolto a ritirare il suo emendamento 6.2?

FRANCESCO FERRARI. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Losurdo 6.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	308
<i>Votanti</i> .....	291
<i>Astenuti</i> .....	17
<i>Maggioranza</i> .....	146
<i>Hanno votato sì</i> .....	96
<i>Hanno votato no</i> ....	195
<i>Sono in missione 46 deputati).</i>	

Avverto che l'emendamento Scarpa Bonazza Buora 6.8 è stato ritirato.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Vascon 6.1 *(Nuova formulazione)*, non accettato dalla Commissione né dal Governo e sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e</i> <i>Votanti</i> .....	307
<i>Maggioranza</i> .....	154
<i>Hanno votato sì</i> .....	112
<i>Hanno votato no</i> ....	195
<i>Sono in missione 46 deputati).</i>	

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Losurdo 6.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo e sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e</i> <i>Votanti</i> .....	307
<i>Maggioranza</i> .....	154
<i>Hanno votato sì</i> .....	114
<i>Hanno votato no</i> ....	193
<i>Sono in missione 46 deputati).</i>	

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 6, nel testo emendato.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	317
<i>Votanti</i> .....	315
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	158
<i>Hanno votato sì</i> .....	194
<i>Hanno votato no</i> ....	121).

#### ***(Esame dell'articolo 7 - A.C. 4860)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 7, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A - A.C. 4860 sezione 7)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

ALFONSO PECORARO SCANIO, *Relatore*. Signor Presidente, il parere della Commissione è contrario su tutti e due gli emendamenti presentati. È, quindi, contrario sugli emendamenti Scarpa Bonazza Buora 7.2 e Dozzo 7.1 *(Nuova formulazione)*.

PRESIDENTE. Il Governo?

ROBERTO BORRONI *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.